



Snapshots – Settembre 2009

<u>Afghanistan</u>	<p>Rischio H3 --- Outlook: Stabile Ancora incerto l'esito delle elezioni presidenziali, svoltesi ad agosto 2009. I primi risultati, secondo i quali è stato confermato alla guida del paese il premier Hamid Karzai con il 54,6% dei voti, hanno scatenato violente proteste in tutto il paese e accuse di brogli tali da rendere necessario il riconteggio dei voti. Si ha tempo fino a fine ottobre per stabilire se sia necessario un ballottaggio, prima che le difficili condizioni dell'inverno afghano ostacolino l'afflusso alle urne, altrimenti tutto verrà rimandato ad aprile 2010, con il rischio che la situazione politica venga aggravata da una lunga fase di vuoto istituzionale.</p>
<u>Brasile</u>	<p>Rischio M1 --- Outlook: Stabile Proposta da Lula una riforma della gestione degli idrocarburi. La legge, che deve ancora essere approvata dal Congresso, propone di eliminare il sistema attuale di concessioni dei giacimenti con una <i>Production Sharing Agreement</i> in cui Petrobras acquista sistematicamente una partecipazione azionaria delle joint venture create con le imprese che investono nel settore. L'intento della riforma è di aumentare il controllo della <i>state company</i> sul settore e, di conseguenza, gli incassi del governo.</p>
<u>Filippine</u>	<p>Rischio M3 --- Outlook: Stabile Una violenta tempesta tropicale, <i>Ketsana</i>, ha colpito la principale isola del paese, Luzon, dove si trova la capitale Manila. Il tifone, definito il peggiore che abbia colpito il paese da oltre quaranta anni, ha già provocato 140 morti e oltre 300 mila sfollati, inducendo il governo a dichiarare lo stato di calamità. È necessario che il presidente Arroyo agisca tempestivamente per evitare il diffondersi di un'epidemia e arginare il rischio di shock nella domanda interna, che conseguenze sulla ripresa economica nel paese.</p>
<u>Germania</u>	<p>Rischio L1 --- Outlook: Stabile A scrutini conclusi, i risultati delle elezioni politiche in Germania sanciscono la fine della Grosse Koalition. I partiti maggiori hanno perso voti ma la <i>performance</i> peggiore è stata quella del partito social democratico (SPD), con un consenso inferiore al 25% per la prima volta dal 1949. L'unione cristiano-democratica (CDU) e l'unione sociale cristiana (CSU), insieme al partito liberale (FDP) hanno ottenuto una maggioranza significativa nella camera bassa del Parlamento. Fondamentale sarà l'attenzione sul contenimento del deterioramento dei conti pubblici in seguito alle politiche di stimolo all'economia.</p>
<u>Giappone</u>	<p>Rischio L1 --- Outlook: Negativo Dopo quasi cinquanta anni di governo ininterrotto del Paese, il partito Liberale Democratico (LPD) è stato sconfitto dal partito Democratico del Giappone (DPJ) nella tornata elettorale, per la camera bassa del Parlamento, che si è tenuta a fine agosto. Il nuovo governo, presieduto da Yukio Hatoyama, si è posto come obiettivo una riforma delle strutture amministrative e politiche del paese. La sfida principale sarà quella di non far venire meno il supporto all'economia in un momento così delicato, considerata la decisione di rinviare un pacchetto di stimolo fiscale - di 164 miliardi di USD - varato dal precedente governo.</p>

<u>Libia</u>	<p>Rischio M3 --- Outlook: Stabile Il paese celebra i 40 anni di governo di Gheddafi. Sebbene il colonnello sia saldamente al potere, permangono dubbi sul futuro del regime libico in assenza di un processo di successione al potere o avvicendamento nella leadership. Si registra un progressivo miglioramento delle relazioni internazionali, sebbene la politica estera e l'atteggiamento nei confronti degli investitori esteri da parte delle autorità libiche continuano a mantenere caratteri contraddittori.</p>
<u>Russia</u>	<p>Rischio M3 --- Outlook: Negativo Secondo la banca centrale russa i mercati finanziari e i livelli di liquidità del sistema bancario russo sono sufficientemente stabili da ritirare progressivamente le misure anti-crisi introdotte nell'ottobre 2008. L'ammontare dei finanziamenti concessi alle banche a fronte di prestiti non garantiti da parte dalle autorità monetarie russe ha raggiunto i 62,4 miliardi di dollari nel febbraio 2009. Attualmente ancora 75 istituti hanno ricevuto prestiti sulla base di tali provvedimenti, fondamentali per immettere liquidità al sistema sebbene comportino elevati rischi per la banca centrale.</p>
<u>Sierra Leone</u>	<p>Rischio H3 --- Outlook: Stabile La recente scoperta di significative risorse petrolifere a largo della costa della Sierra Leone (si stima un potenziale di 2 miliardi di barili) potrebbe attirare nuovi investitori esteri nella regione e costituire una consistente fonte di introiti per il paese. Permangono dubbi sul contesto operativo, sulla capacità di introdurre senza ritardi una regolamentazione adeguata e sulla <i>governance</i> locale, essendo il paese ancora in fase di stabilizzazione dopo un decennio di guerra civile. Si temono inoltre ripercussioni sulla stabilità politica.</p>
<u>Venezuela</u>	<p>Rischio H3 --- Outlook: Stabile Scoperto un giacimento di gas, investitori esteri interessati. E' stato scoperto nel paese un giacimento di gas dalle enormi potenzialità, 8 triloni di metri cubi secondo le stime. L'elevato rischio di nazionalizzazione ed esproprio frena l'entusiasmo dei diversi investitori esteri (tra cui Repsol ed ENI) che hanno manifestato il loro interesse ad investire nel progetto.</p>
<u>Yemen</u>	<p>Rischio H2 --- Outlook: Stabile Si intensificano gli scontri nella regione settentrionale del paese tra le forze armate yemenite e i ribelli religiosi. L'incapacità del governo di respingere gli insorti e di stabilire una tregua indebolisce l'autorità del regime centrale, impegnato inoltre a contenere le spinte secessioniste nel sud del paese, dove si concentra la produzione petrolifera, e contrastare la rinnovata minaccia terroristica da parte di Al-Qaeda. Le crescenti e simultanee sfide potrebbero deteriorare ulteriormente la stabilità del governo.</p>

Aggiornamento Schede Paese

Scala di rischio



<u>Angola</u>	<p>Rischio H1 --- Outlook: Positivo Il partito al potere MPLA ha guadagnato la legittimazione democratica in seguito alle elezioni svoltesi nel settembre 2008. Il calo della produzione petrolifera nazionale rallenta la crescita nazionale, diminuisce le risorse per la spesa pubblica e indebolisce la posizione dei conti con l'estero nel 2009. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<u>Cile</u>	<p>Rischio L3 --- Outlook: Stabile Il paese sta subendo moderatamente gli effetti della crisi globale, grazie alla stabilità macroeconomica guadagnata negli anni passati. La popolarità del partito governo, ed in particolare del presidente Bachelet, è altalenante e l'opposizione sta guadagnando consensi in vista delle prossime elezioni (dicembre). Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<u>Cipro</u>	<p>Rischio L3 --- Outlook: Stabile La situazione politica resta stabile. Resta aperta la controversia e il processo di riunificazione tra la parte turca e quella greca del paese, sebbene si segnalino lenti progressi nei negoziati. L'economia ha subito una battuta d'arresto a causa della crisi globale. Si attenda una ripresa a partire dalla seconda metà del 2010. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<u>Costa d'avorio</u>	<p>Rischio H3 --- Outlook: Stabile In attesa delle elezioni presidenziali, previste per il novembre 2009, il paese è guidato dal governo di coalizione, impegnato nel disarmo degli ex-combattenti e ad estendere l'effettivo controllo dell'amministrazione pubblica sull'intero territorio. Anche le prospettive economiche sono legate all'evoluzione del processo di pace, alle ripercussioni delle condizioni di sicurezza sul contesto operativo e all'aiuto dei donatori internazionali. Nel 2009 è stato approvato un nuovo accordo triennale con il FMI. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>

<p><u>Ghana</u></p>	<p>Rischio H1 --- Outlook: Positivo Il presidente John Atta Mills, eletto a dicembre 2008, dispone della maggioranza in parlamento. Permangono tuttavia tensioni con l'opposizione. Rallentano le previsioni di crescita del paese, pur mantenendosi sostenute. Il nuovo accordo triennale con il FMI, di circa 602 milioni di dollari, permetterà di mitigare la posizione nei conti con l'estero, gravata dagli ampi deficit di bilancio pubblico, di partite correnti e dalla diminuzione delle riserve. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><u>India</u></p>	<p>Rischio M1 --- Outlook: Stabile Gli interventi statali per sostenere il paese stanno mostrando buoni risultati, con risultati particolarmente buoni in alcuni settori di eccellenza quali le costruzioni e i servizi. Preoccupazioni per il settore agricolo, colpito da una stagione dei monsoni secca, che ha portato alla contrazione della produzione e rischia di creare una pressione sul livello dei prezzi, aggravando il problema dell'inflazione, che già si trova a livelli sostenuti (8,3% nel 2008). Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><u>Madagascar</u></p>	<p>Rischio H1 --- Outlook: Negativo La situazione politica continua ad essere precaria in seguito al colpo di stato del marzo 2009 che ha portato al potere Rajoelina. La performance economica, già legata agli investimenti esteri e al contributo dei donatori internazionali, risulta inevitabilmente condizionata alla stabilizzazione del contesto politico. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><u>Panama</u></p>	<p>Rischio M2 --- Outlook: Stabile Il nuovo presidente Martinelli, esponente del partito liberale, ha come obiettivo il rilancio dell'attività economica attraverso l'adozione di riforme liberali. Tuttavia l'economia ha subito una battuta d'arresto in modo particolare per il calo del settore dei servizi e del commercio a livello globale e i principali indicatori economici confermano questo calo. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><u>Repubblica Dominicana</u></p>	<p>Rischio M3 --- Outlook: Stabile Il paese, guidato dal presidente Fernandez giunto al secondo mandato, gode di una buona stabilità politica. Dal punto di vista economico la Repubblica Dominicana sta accusando gli effetti della crisi globale e del rallentamento statunitense sui flussi di esportazioni e sul settore turistico. Riforme strutturali, in particolare quella del settore elettrico, sono ulteriormente necessarie in questo momento. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><u>Vietnam</u></p>	<p>Rischio M3 --- Outlook: Negativo La performance è in miglioramento rispetto alla prima metà del 2009, nonostante permangono diversi squilibri nei conti economici, specialmente per quel che riguarda il saldo della bilancia statale. Dopo ripetuti interventi nel sistema bancario per stimolare la liquidità nel paese, è ora necessario che la Banca Centrale ripensi alle proprie politiche in termini più restrittivi per evitare squilibri nei conti con l'estero. Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>

A cura della Divisione Studi Economici e Relazioni Istituzionali

e-mail: ufficio.studi@sace.it